

L'8 dicembre

## In Francia arriva la mega-talpa E i No Tav tornano in marcia con sindaci e gonfaloni comunali

La grande talpa che l'anno prossimo inizierà a scavare la galleria geognostica da Saint Martina La Porte a La Praz, che diventerà un pezzo della canna sud del tunnel di base, sarà consegnata a Telt, negli stabilimenti di Saint Etienne nei prossimi giorni, praticamente in contemporanea con le manifestazioni organizzate in Val di Susa dal movimento No Tav a dieci anni dagli scontri di Venaus. Mobilitazioni che culmineranno l'8 dicembre con un corteo nazionale.

La macchina ha un diametro di 10,90 metri con una superficie di 90 metri quadrati ed è lunga circa 200 metri. La fresca, che sarà smontata per poi essere trasferita e rias-

semblata all'interno della galleria di S. Martin è più corta ma più grande di quella in funzione nel cantiere di Chiomonte. «Gea», infatti, ha un diametro di 6 metri e trenta centimetri e una superficie di 31 e da alcuni giorni ha ripreso a scavare con una media di circa 8 metri al giorno. La talpa ha ripreso velocità dopo aver superato una faglia che ha rallentato, a volte, anche fermato gli scavi. I No Tav sono partiti subito all'

attacco denunciando il ritardo sulla tabella di marcia. Maurizio Bufalini, vicedirettore di Telt, però offre una versione diversa: «Abbiamo superato il primo serio ostacolo nello scavo ma questo fa parte dello scopo di questa galleria». Dal suo punto di vista «il lavoro sta rispettando la tabella di marcia

### Chiomonte o Susa?

A gennaio si conosceranno gli esperti in sicurezza che dovranno decidere da dove partire



REPORTERS

concordata con la Ue: siamo arrivati a 3952 metri e se d'ora in avanti la talpa scaverà 8 metri al giorno lo scavo sarà completato entro la fine del 2016».

Telt, poi, ha fatto partire la gara per selezionare gli esperti in materia di sicurezza che dovranno lavorare per stabilire, così come prescritto dal Comitato interministeriale per la programmazione economica se dal punto di vista dell'ordine pubblico sia più sicuro aprire il cantiere nella piana di Susa oppure allargare quello di Chiomonte.

Ieri, intanto, il ministro delle Infrastrutture, Graziano Del

Rio, ha firmato il «grant agreement» per la prima tranches di finanziamenti (813 milioni) destinati dall'Ue per la Torino-Lione. Questo, però, non ferma la mobilitazione No Tav. Nei prossimi giorni sono previste una serie di assemblee popolari in vista della marcia nazionale prevista per l'8 dicembre. Una manifestazione voluta dai comitati a cui hanno aderito o stanno aderendo i consigli comunali della Valsusa e di altri territorin contrari all'opera. La città di Rivalta, ad esempio, parteciperà con il gonfalone e il sindaco indosserà la fascia tricolore. [M.TR.]

**3952  
metri**

Sono stati scavati fino a ieri sera dalla talpa nel cantiere geognostico della Maddalena a Chiomonte